

# ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE «PALERMO CAPITALE»

L'anno 2024, il giorno 19 del mese di dicembre, alle ore 11.00, presso la sede legale sita in Valderice, via Enrico Toti, al n°117, si sono riuniti i seguenti signori:

- 1) Il signor Innocenzo Glorioso, nato a Palermo, il 5 dicembre dell'anno 1951, C.F. GLRNCN51T05G273B;
- 2) Il signor Daniele Lo Piccolo, nato a Carini (Palermo), il 5 aprile dell'anno 1978, C.F. LPCDNL78D05B780A;
- 3) Il signor Bartolomeo Massimo D'Azeglio, nato a Erice (Trapani), il 24 agosto dell'anno 1976, C.F. MSSBTL76M24D423R;

che di comune accordo stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – È costituita fra i suddetti componenti l'Associazione senza scopo di lucro e denominata «Palermo Capitale».

Art. 2 – La sede legale dell'Associazione è in Valderice (Trapani), via Enrico Toti, al n°117.

Art. 3 – La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 4 – I principii informatori e gli scopi dell'Associazione sono: democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli associati, sovranità dell'assemblea, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali.

Art. 5 – Sulla base di pregresse informali intese, a ricoprire le cariche sociali vengono chiamati i signori:

Presidente: Bartolomeo Massimo D'Azeglio

Vicepresidente: Innocenzo Glorioso

Segretario/Tesoriere: Daniele Lo Piccolo

Art. 6 – I costituenti approvano, in questa sede, articolo per articolo e nel suo compendio – lo statuto dell'Associazione che, composto di 16 articoli, viene allegato al presente atto, per entrarne a far parte integrante e non scindibile.

Il Presidente

Il Segretario

Il Tesoriere

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*





# STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

## «Palermo Capitale»



### Art. 1 – Denominazione e sede

È costituita l'Associazione denominata «Palermo Capitale», perché la città di Palermo ricordi il suo più illustre passato, e perché nelle sue molteplici finalità sia "capitale per essa"; ovvero volta al bene comune dei palermitani. Pertanto, affinché la città ricordi al meglio i suoi passati fasti, il simbolo dell'Associazione sarà l'immagine della corona *kamelaukion* (la corona imperiale che venne adottata dalla dinastia Altavilla). L'Associazione ha sede legale in Valderice (Trapani), via Enrico Toti, n°117; essa è operante in ambito culturale, ossia nella divulgazione della cultura cosiddetta "arabo-normanna". L'Associazione può collaborare con altre associazioni, enti pubblici e privati, promuovendo ed organizzando attività atte al raggiungimento delle finalità premesse. Per l'attuazione dei propri scopi, l'Associazione potrà assumere o ingaggiare consulenti, anche estranei ad essa, per il raggiungimento dei propri fini.

L'Associazione è democratica, e gli associati fondatori potranno liberamente lasciare il proprio ruolo di "associati". Considera i pareri espressi dei componenti come importanti, ai fini del raggiungimento dei propri fini qui riportati. I soci maggiorenni avranno uguale diritto di voto per l'approvazione e le modifiche statutarie e dei regolamenti, nonché per la nomina degli organi direttivi. Tutti i soci potranno essere eletti nelle cariche sociali, senza alcun tipo di esclusione. L'eleggibilità agli organi amministrativi dell'Associazione sarà libera, con il principio del voto singolo e con la sovranità dell'assemblea dei soci. Tuttavia, in caso di pareri contrari ai principi dell'Associazione, e qualora venisse arrecato un danno al presidente e all'organo direttivo, sarà decisivo il parere del Presidente. Sarà inoltre data pubblicità alle convocazioni assembleari, alle relative deliberazioni, ai bilanci e ai rendiconti. Potranno essere soci della suddetta anche gli enti pubblici e privati che ne condividono gli scopi, mediante l'istituto dell'affiliazione, con modalità che saranno stabilite dal regolamento interno.

L'Assemblea sarà convocata anche fuori della sede sociale, mediante comunicazione scritta, ovvero mediante affissione all'albo dell'Associazione predisposto nella sede sociale, contenente l'ordine del giorno, almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza. È prevista l'Assemblea di seconda convocazione, che sarà convocata contestualmente alla prima convocazione, e potrà deliberare ad almeno 24 ore di distanza con la maggioranza assoluta dei presenti, qualunque sia il loro numero. L'Assemblea elegge i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori, del Collegio dei Probiviri, e approva il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente e a quello preventivo dell'anno in corso, nonché il regolamento interno; provvede alle modifiche statutarie, che sono proposte dal Consiglio Direttivo. All'Assemblea avranno diritto a partecipare tutti i soci regolarmente iscritti, che potranno farsi rappresentare con delega da altri soci. Le deleghe non potranno essere rilasciate a consiglieri e revisori. Possono partecipare all'Assemblea i soci iscritti da almeno trenta giorni, a far data dal momento della convocazione. Le assemblee saranno validamente costituite e delibereranno con le maggioranze previste dall'art. 21 del Codice Civile. L'Assemblea Generale potrà essere richiesta da almeno un decimo dei soci. In tal caso, se gli amministratori non vi provvederanno, la convocazione potrà essere richiesta e ordinata dal Presidente del Tribunale di competenza.

È stipulato che ai nuovi soci non è richiesta per l'iscrizione all'Associazione alcuna somma in denaro; che il numero dei soci è illimitato. È inclusa la partecipazione temporanea alla summenzionata associazione Palermo Capitale. Ai soci non è riconosciuto alcun emolumento, a qualsiasi titolo, fatto salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate.

Alla copertura dei costi di particolari iniziative, programmate e promosse dall'Associazione, potranno essere richieste quote di autofinanziamento straordinarie, unicamente ai soci interessati ad essa. La qualifica di "socio" si perderà per dimissioni o per espulsione per gravi motivi, derivanti da contegno contrastante con lo spirito e le finalità della suddetta Associazione, da comportamenti che la danneggino moralmente o materialmente, o che fomentino dissidi in seno ad essa, nonché offendano il decoro l'onore dei singoli soci e degli amministratori, magari per inadempienza o disinteresse nei confronti dell'attività sociale.

Il socio che voglia cessare, per qualsiasi motivo, di far parte dell'Associazione, perde ogni diritto al patrimonio sociale ed ai possibili contributi versati.

Il patrimonio dell'Associazione, indivisibile, sarà costituito da:

- > possibili quote associative
- > proventi derivanti da prestazioni di servizi vari, resi a soci e a terzi con attività marginali di carattere commerciale
- > liberalità, contributi, lasciti e donazioni

Tutti i soci, anche i nuovi iscritti, avranno diritto a partecipare alla vita dell'Associazione, e dovranno presentare domanda al Consiglio Direttivo, che avrà facoltà di accettarla o respingerla, senza obbligo di rendere nota la motivazione, secondo i criteri dettati dal regolamento interno. La domanda sarà corredata dalla dichiarazione di accettazione dello Statuto e delle deliberazioni degli Organi Sociali.

Inoltre, l'Associazione persegue attività di solidarietà, come meglio specificato nell'Art. 4 del presente statuto, non ha prettamente fini di lucro, e si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite, dei propri associati.

Infine, l'associazione Palermo Capitale prevede che, per il raggiungimento delle proprie finalità, possa autofinanziarsi, anche grazie al contributo volontario in denaro di simpatizzanti o ad essa iscritti; contributo che avrà come fine precipuo la creazione, a Palermo, d'un museo permanente sulla civiltà conosciuta come "arabo-normanna", e che avrà il nome di «Museo della Civiltà Arabo-Normanna – Primo della Civiltà Siciliana». L'Associazione prevede che si avvali di possibili fondi europei, o di fondi regionali, per il concreto raggiungimento dei fini summenzionati. L'Associazione, ai fini fiscali, deve considerarsi ente non commerciale, secondo quanto disposto dal comma 4, art. 87, Dpr 22 dicembre 1986, n. 917.

## Art. 2 – Statuto

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti della Legge 11 agosto 1991, n.266, delle leggi regionali dei principii regionali di attuazione e dei principii generali dell'ordinamento giuridico. L'Assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti più particolari.

> L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare, apre cioè il 1 gennaio e chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il relativo rendiconto economico deve informare circa la situazione economica e finanziaria dell'Associazione, con separata indicazione dell'attività commerciale, eventualmente posta in essere, accanto alle attività istituzionali. Entro 15 giorni prima dell'approvazione, il bilancio sarà depositato presso la sede sociale per essere consultato da ogni associato.

> L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto dal presidente, dal vicepresidente e dal segretario che ricopre anche il ruolo del tesoriere. A discrezione dell'Assemblea, il numero dei membri del Consiglio Direttivo può essere portato da tre a cinque ed anche di più, purché in numero dispari. Le cariche sociali non danno, di norma, diritto ad alcun compenso, ad eccezione del rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate. Il Consiglio Direttivo provvede alla stesura degli atti da sottoporre all'Assemblea; dà esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea; predispone il bilancio preventivo e consuntivo dell'Associazione, redige i programmi di attività sociale sulla base delle linee

approvate dall'Assemblea; delibera circa la quota sociale; stabilisce le previsioni di spesa; rappresenta le istanze dei soci; vaglia le domande e delibera l'ammissione di nuovi soci; delibera, a maggioranza, la sospensione o l'espulsione dei soci; decide il luogo delle riunioni dell'Assemblea; redige il regolamento interno la cui osservanza è obbligatoria per tutti i soci; delibera sull'adesione e partecipazione dell'Associazione ad Enti ed Istituzioni Pubbliche e Private. Le deliberazioni saranno trascritte nel libro dei verbali del Consiglio Direttivo, e rimarranno affisse in copia nei locali dell'Associazione durante i dieci giorni che seguono l'avvenuta seduta del Consiglio. Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta in un semestre, e ogni qualvolta ce ne sia la necessità, o per richiesta di almeno due terzi dei suoi componenti. Il Consiglio Direttivo potrà convocare l'Assemblea dei soci ogni qualvolta lo riterrà opportuno. Il Consiglio Direttivo, per la promozione e la conoscenza delle attività associative, potrà rivolgere anche ai non soci, personali inviti gratuiti.

> Il presidente è il legale rappresentante dell'Associazione, a lui spettano la firma e la rappresentanza di fronte a terzi e in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento, è sostituito dal vicepresidente. Il presidente cura l'esecuzione dei deliberati del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea; in caso di urgenza, esercita i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione. Il presidente convoca e presiede l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo. Le cariche sociali avranno durata di tre anni e saranno rieleggibili.

> Annualmente il Consiglio Direttivo si obbliga a redigere un bilancio preventivo e consuntivo, che dovranno essere approvati dai soci. Il Consiglio Direttivo convocherà l'Assemblea generale per l'approvazione del bilancio consuntivo entro il 31 marzo dell'anno successivo. La gestione dell'Associazione sarà controllata da un Collegio dei Revisori, costituito da tre membri, eletti annualmente dall'Assemblea dei soci. I Revisori accerteranno la regolarità della contabilità sociale, redigeranno una relazione annuale, potranno verificare la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e titoli di proprietà sociale, e potranno procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

> Il presente statuto potrà essere modificato su deliberazione dell'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo o della maggioranza dei soci. Non potranno, però, essere modificati gli scopi dell'Associazione.

> Lo scioglimento dell'Associazione potrà essere deliberato dalla maggioranza dei 2/3 dei soci. In tal caso sarà nominato un liquidatore.

> In caso di scioglimento dell'Associazione, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni saranno devoluti per finalità di utilità generale o ad altre Associazioni con finalità analoghe.

### Art. 3 – Efficacia, modificazione e interpretazione dello statuto

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'Associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione stessa. Il presente statuto è modificato con deliberazione dell'assemblea adottata con la presenza almeno dei tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Lo statuto è interpretato secondo le regole previste per l'interpretazione dei contratti, e secondo criteri dell'Art. 12 delle disposizioni sulla legge in generale, premesse al Codice Civile.

*Quanto non espressamente contemplato nel presente statuto, valgono le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti.*

### Art. 4 – Finalità e attività dell'Associazione

L'Associazione persegue:

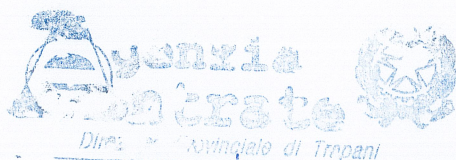


a) La diffusione della conoscenza della cultura denominata "arabo-normanna", che la presente Associazione chiama «civiltà siciliana», rivendicando un'autonomia culturale della Sicilia e del Sud Italia, sorta al tempo della dinastia Altavilla.

b) Attraverso l'auspicata fondazione e la gestione del «Museo della Civiltà Arabo-Normanna - Primo della Civiltà Siciliana»; con la creazione e l'esposizione permanente di eccellenti riproduzioni degli abiti che vestirono i re Altavilla. In generale, fornendo il sopradetto museo di tutte le dotazioni, per potenziarne l'offerta culturale.

c) L'Associazione prevede che i futuri fruitori del Museo possano risultare ad essa "associati", e dunque iscritti alla suddetta Associazione, beneficiando anche di promozioni e attività varie, proposte dal proponente Museo. Gli stessi associati potranno servirsi delle conoscenze del periodo cosiddetto "arabo-normanno" da parte del presidente dell'Associazione per possibili trasferte degli associati in siti di interesse monumentale.

d) L'Associazione si propone, nell'anno 2030, di ricordare i novecento anni dalla creazione del Regno di Sicilia avvenuta nell'anno 1130. Per l'occasione, l'Associazione promuove la realizzazione di una monumentale statua, da dedicare a re Ruggero II d'Altavilla, primo sovrano dell'unificato Sud Italia e della Sicilia, raffigurato in trono e nell'atto di benedire ("Ruggero II benedice i Meridionali").



REGISTRATO N. 17104/2025 N° 31 SR 3  
PAGATO N. 200,00

IL FUNZIONARIO

firma su delega del Direttore Provinciale  
Fabio Mammo Zagarella

